

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 25 ottobre

Corriere elettorale

Le candidature nel Veneto

Diamo l'elenco delle candidature proclamate sin oggi nei Collegi del Veneto, e verremo completando il quadro, man mano che proclamazioni seguiranno. Il numero arabo che segue la denominazione del Collegio, indica il numero dei deputati da eleggersi. Seguono i nomi dei deputati uscenti, e, a questi, i nomi proposti dai partiti progressista e conservatore per la rielezione o sostituzione.

Venezia I — 3 — Maldini, Varè, Mattei Emilio.

Prog. —

Cons. — Maldini, Mattei, Cattanei.

Venezia II — 3 — Parenzo, Pellegrini, Maurogonato.

Prog. — Pellegrini, Tecchio, Micheli.

Cons. — Maurogonato.

Padova I — 3 — Piccoli, Squarcina, Capodilista.

Prog. — Squarcina, Tivaroni, Marcello.

Cons. — Piccoli, Bucchia G., Sambonifacio.

Padova II — 3 — Tenani, Chinaglia, Romanin Jacur.

Prog. —

Cons. — Tenani, Romanin Jacur, Chinaglia.

Verona I — 3 — Messedaglia, Pullè, Righi.

Prog. — Baccarini, Bresaola, Fiorini.

Cons. — Messedaglia, Righi, Pullè.

Verona II — 3 — Minghetti, Turrella, Campostriani.

Prog. — Gualdo, Caperle, Borghi.

Cons. — Minghetti, Turrella, Guy.

Udine I — 3 — Billia, Fabris, Solimbergo.

Prog. — Ellero, Seismit Doda, Solimbergo, Fabris.

Cons. — Schiavi, di Prampero, D. di Brazza.

Udine II — 3 — De Bassecourt, Dell'Angelo, Di Lenna.

Prog. — De Bassecourt, Orsetti, Billia.

Cons. — Di Lenna.

Udine III — 3 — Papadopoli N., Cavalletto, Simoni.

Prog. — Scolari, Varè, Simoni.

Cons. — Papadopoli N., Cavalletto Sandri.

Bevigo — 4 — Sani, Marchiori, Papadopoli A., Bernini.

Prog. — Bernini, Bertani, Parenzo, Sani.

Cons. —

Vicenza I — 4 — Liroy, Marzotto, Lucchini, Colleoni.

Prog. — Cavalli, Clementi, Lucchini, Marzotto.

Cons. — Liroy, Lucchini, Clementi, Brunialti.

Vicenza II — 3 — Antonibon, Toaldi, Agostinelli.

Prog. — Antonibon, Toaldi, Vendramini.

Cons. —

Treviso I — 3 — Mattei Antonio, Rinaldi, Gritti.

Prog. — Mattei, Rinaldi, Giuriati.

Cons. — Guarzoni, Di Broglio.

Treviso II — 3 — Bonghi, Luzzatti, Visconti-Venosta.

Prog. — Ellero, Sormani Moretti, Luzzatti.

Cons. — Luzzatti, Bonghi, Visconti-Venosta.

Belluno — 3 — Bucchia, Alvisi, Rizzardi.

Prog. — Tivaroni, Parenzo, Giuriati.

Cons. —

Grati al volontario corrispondente, pubblichiamo con piacere la sua lettera, associandoci vivamente ed in tutto ai suoi giudizi ed ai suoi voti.

San Donà di Piave, 23 ott.

La lotta elettorale raccoglie qui delle forze che pare avessero perduto dell'antica omogeneità. Uomini devoti alla causa della libertà hanno dimenticato qualche malinteso e si sono uniti per combattere, con speranza di vittoria, i moderati che non hanno mai dimenticato che il domani è diverso dall'oggi, e che, voglia o no, il mondo cammina!

Moltissimi elettori delle varie parti del Distretto, appartenenti al partito liberale progressista, hanno nettamente l'altro giorno delineato il terreno della lotta! Combattere per il trionfo dei nostri principii, ed abbandonare la lotta sterile di persone. Nessuna transazione coi partiti avversari, e devosi mantenere nel campo degli elettori quelle due correnti di principii che devono a Montecitorio esser rappresentate dai due partiti, che hanno per fondamento il rispetto alle istituzioni che ci governano. In questo ordine d'idee il nome del nostro deputato *Clemente Pellegrini* trova qui maggiori simpatie che non abbia avute la prima volta. Il Pellegrini oggi si presenta agli elettori con un passaporto che impone a tutti noi il dovere di rimetterlo nel suo scanno, tanto onorevolmente coperto.

Fedele al suo programma egli ha strenuamente, e negli uffici e nella Camera, contribuito alle riforme iniziate dalla Sinistra parlamentare.

Mercè la sua attività intelligente, egli ha potuto vincere contro l'ex-Prefetto Manfrin, e tante altre potenti forze coalizzate nella nostra questione ferroviaria. E nel recente disastro dell'inondazione, e presso il Prefetto e presso il ministro Baccarini noi abbiamo trovato nel Pellegrini, un'ardente sostenitore dei nostri interessi. E non v'ha dubbio che all'aprirsi della Camera il Pellegrini provvederà efficaci provvedimenti legislativi e per la sistemazione fluviale, e per ottenere efficaci rimedi che diminuiscano almeno gli immensurabili danni da cui furono colpiti questi laboriosi agricoltori, chiamati dalla rotta del Piave a risolvere la terribile questione dell'essere e del non essere di Amleto.

Il commendatore *Giuseppe Micheli* viene qui accolto anche dai moderati, per cui questo forte figlio del lavoro riuscirà immancabilmente dall'urna vincitore.

Sebastiano Tecchio juniore è il nostro terzo candidato. — Giovanissimo si guadagnò nel foro fama di valente avvocato — direttore dell'*Adriatico* egli da anni a Venezia tenacemente combattè a favore della libertà la potente consorteria moderata, e da questa lotta ritrasse stima dagli amici e dagli avversari.

Conscio esser più facile all'uomo l'acquistare che il conservare, ebbe cura di non cullarsi all'ombra del nome illustre del suo genitore, e volle coll'attività propria guadagnarsi un

nome, che attrae le simpatie dei liberali della nostra regione. — Nella questione della nostra ferrovia, nelle sue lettere all'avv. Diena sostenitore dei progetti Breda, e in articoli informati alla più stringente dialettica egli dimostrò che gli interessi di Venezia stavano in armonia con quelli del nostro collegio, e mandò in polvere la lotta dei rurali contro i veneziani architettata dalla *Gazzetta di Venezia*. Il Tecchio da noi otterrà sicuramente la maggioranza dei suffraggi.

Monfalcone, 24 ottobre.

Al momento di annunciarvi i candidati del 2° collegio di Padova, scelti ad Este dalle persone a ciò delegate, leggo nell'*Euganeo* la corrispondenza in data 23 da Monfalcone ove è detto che l'esclusione del Tenani sarebbe niente meno che ingiusta e inopportuna, e dove l'egregio V si vanta di aver segnalata una manovra.

Due parole per mettere in chiaro i fatti. Se accettiamo la candidatura dell'on. Romanin, gli è perchè informata a sentimenti liberali, e combattiamo però quella del sig. Tenani perchè contraria allo spirito dei tempi, e incapace di rispondere alle esigenze del paese. In luogo di Tenani poniamo il nome di Pietro Ellero, costituzionale e per giunta magistrato, ma che una volta alla Camera curerebbe strenuamente gl'interessi della classe più numerosa e più povera. Fra Ellero e Tenani sono chiamati a scegliere gli elettori del 2° collegio di Padova, e noi siamo certi che, ad eccezione degli arrabbiati e dei sonnambuli (compreso qualche corrispondente di giornali,) gli altri preferiranno l'autore della *Riforma Civile* al... compagno di Bortolucci e di Bonghi.

Questa non è manovra partigiana, come vorrebbe il sullodato V, il quale, tra parentesi, da socialista, col sistema dei gamberi, ha progredito fino a gregario della parte conservatrice e pretina. Questo è un agire alla luce del mezzodì, e con tutte le forme legali.

I candidati adunque del 2° collegio sono i sigg. Ellero Pietro e Canestrini Giovanni. Per terzo resterà probabilmente accettato il Romanin Jacur, deputato uscente di Piove-Conselve: accettano tutti.

Este, 24 ottobre.

Ieri sera nella sala della Speranza, gentilmente concessa dalla Società Unione Filarmonica, per iniziativa del Circolo Garibaldi, in mezzo a circa 300 cittadini, nella massima parte operai, Ugo Lazzarini tenne una conferenza sulle imminenti elezioni politiche.

Essendo intervenuti alla detta conferenza i vari rappresentanti delle frazioni del partito progressista democratico di questo collegio, il signor Galeno porse primo, ai nostri operai, un fraterno saluto per quelli di Monfalcone che, disse pari nei principii; un applauso spontaneo accolse le nobili parole dell'ottimo rappresentante.

Inutile è il dire che il discorso pronunziato poi da Ugo Lazzarini fu, come sempre, splendido ed accurato; nella prima parte quando parlò dello sgoverno della Destra fu felicissimo, ed un grido di indignazione si levò nel pubblico quando l'oratore indicò i

Tenani, Chinaglia et similia quali sostenitori indefessi dell'obbrobriosa tassa del macinato.

Bene disse: la riforma elettorale non ha che rivendicare un diritto del popolo; con validi e solidi argomenti svolse le altre parti inerenti al programma della Democrazia, chiuse invitando gli astanti per giovedì sera ad un'altra conferenza, nella quale l'egregio avv. Aggio procederà alla proclamazione dei candidati che, il comitato elettorale nominato nell'assemblea tenuta a Monfalcone, giovedì p. p., in omaggio alla concordia e nell'interesse del partito, ha creduto bene di presentarci nell'illustre naturalista Giovanni Canestrini, nell'eminente giureconsulto e pensatore Pietro Ellero, e nell'ingegnere Romanin Jacur Leone.

— Leggiamo nell'*Adriatico* la seguente relazione di un'adunanza elettorale nel Collegio Venezia 1°:

« Ieri sera nella gran sala al Ridotto ebbe luogo una importantissima adunanza dei nuovi elettori.

Li aveva convocati, in esecuzione del mandato ricevuto dall'Associazione la Presidenza della Società dei Reduci, affinché si intendessero sulla parte che devono prendere alle prossime elezioni politiche.

L'adunanza procedette col massimo ordine, sotto la direzione del dottor Galli che fu chiamato dai presenti a presiederla.

Fu posta anzitutto la questione sul programma a cui l'adunanza intendeva di aderire e dopo belle parole, dette con singolare chiarezza dall'elettore Pietra Pietro, al quale si associarono l'elettore Lombroso ed altri fu all'unanimità (i presenti erano circa quattrocento) deciso di appoggiare il programma della Sinistra e di votare per candidati di questo partito.

Indi l'adunanza passò alla nomina di un Comitato il quale avrà l'incarico di mettersi d'accordo cogli altri Comitati del partito di Sinistra. Il Comitato, in seguito a proposta, vigorosamente sostenuta dall'avvocato Quadri, fu composto tutto di nuovi elettori.

Furono scelti a farne parte i seguenti elettori:

Guadagnin Luciano — Lombroso Eugenio — Istrian Giosué — Fasan Francesco — Pietro Pietra — Querci Luigi — Farinato Nicolò — Barchi Mariano — Zanini Enrico — Dal Bianco Giovanni.

Questa sera alle ore 8 questo Comitato dei nuovi elettori si riunirà col Comitato progressista per discutere sulla scelta dei candidati.

L'esito dell'adunanza di ieri non poteva essere migliore: sia col loro numeroso concorso, sia coll'ordine mirabile e colla serietà della discussione i nuovi elettori hanno provato di intendere tutta l'importanza del diritto che fu loro finalmente riconosciuto e di essere perfettamente in grado di esercitarlo.

IN PADOVA

« E ciò che avviene nel Veneto, — scrivevamo ieri, — avviene in ogni collegio d'Italia, dove gli sbandati possano, anche vagamente, sperare di mantenersi o rivincere. »

« Si è potuto parlare, da una parte, di adesione al programma di Stradella, » e « si vedono, regolarmente, costantemente, opposti nomi di conservatori, ai nomi di coloro che hanno creato, sostenu-

to, reso trionfante il programma accettato. »

E ciò che avviene nel Veneto in ogni collegio d'Italia, — aggiungiamo oggi, — avviene pure a Padova, dove l'Associazione Costituzionale e l'Associazione Savoia, si sono fatte complici per affermare nel nome più significativo, e più o meno completamente nei secondari, l'ordine d'idee proprio ed antico, moderatesco.

Niente più naturale del resto. Padova, — la Padova della minoranza già dirigente, e tuttora, e soprattutto, sfruttante, — fu il vero campo trincerato d'una vera consorteria, alla quale si dovette se per anni ed anni potè essere ritenuto buono e bello unicamente quanto piacque ad un manipolo di cointeressati, potenti tanto da inviare al Parlamento i più grotteschi e soprattutto maneggevoli rappresentanti propri, da invadere, con mille altrettali, tutte le pubbliche amministrazioni ed i pubblici uffici, ad esclusione completa di ogni valore, di ogni attitudine appena appena individuale.

Ebbene: oggi, quando la Costituzionale afferma, in uno spropositato ordine del giorno che « nelle linee principali, il programma progressista non dissente dalle idee della Destra », per concludere poi con logica sua, che non ravvisa « la necessità di un accordo col partito avversario » (!!!); quando l'Associazione Savoia, — dopo aver attirati soci con promesse liberali, mantenute, quasi, dal solo suo presidente dimissionario — si accorda colla prima nel sostenere la invisa candidatura Piccoli: quando l'una e l'altra oppongono a candidature progressiste i nomi comuni di Piccoli e Bucchia, cosa dovremo pensare noi? cosa ne dovranno pensare gli elettori?

Che l'una e l'altra fanno il pajo, prima di tutto, e che, le dichiarazioni di adesione della prima, ed il programma relativamente progressista della seconda, non erano, e non sono — proclamazione della candidatura Squarcina compresa, — che ipocrisie per tentar di farsi credere, a tempi mutati ed a suffragio allargato, meno conservatori e meno consorti.

E la prima volta, in una vita giornalistica non breve, che ci avviene di voler scrivere questa parola consorteria, peggio che abusata davvero. Eppure la scriviamo, e la manterremo, perchè i fatti son fatti, ed i fatti a Padova son questi. Vi ebbe e vi ha nella nostra città una vera e propria consorteria, sbandata se si vuole un pochino sul terreno propriamente amministrativo, ma sino ad oggi donna e signora nel campo politico, e disposta a voler spadroneggiare esclusivamente anche domani.

A spadroneggiare non solamente

come frazione e parte viva del partito conservatore, ma proprio, come in passato, quale consorte locale. Le candidature proclamate dalla Costituzionale, dalla stessa Savoia, provano questo vero a luminosa evidenza.

Epistole, che esamineremo, non contano. La candidatura Piccoli, la candidatura Bucchia significano, anche pei ciechi di mente, intranzenza rigorosa, impenitenza assoluta, fede salda del manipolo creatore e proclamatore, nei principi e negli utili del sistema moderatesco, del quale quei due furono e saranno sostenitori, — per natura propria, per debito di riconoscenza, — convinti.

Significano che il manipolo, anche se ha voluto darsi l'aria di proporre candidature notoriamente inaccettabili dagli interpellati, non ha voluto e non avrebbe potuto affidare la difesa dell'utile sistema, ad altri che alle creature proprie e provate.

Perchè si comprende fino ad un certo segno che la Costituzionale e la stessa Savoia non potessero e non volessero abbandonare l'on. Piccoli, degna persona che ha corrisposto, — è lealtà riconoscerlo, — molto più e molto meglio che ai poveri fini, e non tutti rettilissimi, del gruppetto creatore.

Ma l'onor. Bucchia? Ma Milone di Sambonifacio?

A domani, per forza.

Corriere Estero

Reazione in Austria

A Vienna si è sparsa la voce della nomina del famoso conte Hohenwart a ministro dell'interno, rimanendo il Taaffé alla presidenza del consiglio. Se la voce si verifica, essa significherebbe, che il ministero invece di modificare il suo programma in senso liberale si schierebbe apertamente dalla parte dei clericali.

Da Tunisi

Corre voce, che il Bey sia gravemente ammalato, ma gli ufficiosi francesi affermano che il di lui caso non sia disperato. I medici chiamati al suo letto, avrebbero dichiarato, che Mohammed-es-Sadok entrerà presto in convalescenza.

Il governo francese vuole erigere a Tunisi un tribunale francese.

Le colonne, destinate a combattere le tribù meridionali si metteranno in marcia tra poco.

In Egitto

Coloin e Bredif prenderanno nel nuovo organamento dell'Egitto il titolo di controllori finanziari, con voto semplicemente consultivo nel consiglio dei ministri.

Malet, agente britannico, e Riaz paschi si sono messi d'accordo rispetto alla procedura a seguirsi dalla Corte marziale.

La sessione d'accusa della Corte ricomincerà di bel nuovo l'istruzione del processo e riprenderà l'audizione testimonianze alla presenza degli avvocati di Araby.

Il processo si svolgerà così assicurano i giornali inglesi con tutte le garanzie volute dagli avvocati inglesi.

E telegrafano allo Standard dal Cairo:

« La sola stipulazione fatta dal governo egiziano è questa che allo scopo di non prolungare i dibattimenti e la procedura, i testimoni non si presenteranno alla Corte, la quale prenderà solo cognizione delle testimonianze scritte.

« Le interrogazioni in contraddittorio avranno luogo solo innanzi la Commissione d'inchiesta, presso la quale gli avvocati difensori degli accusati, potranno liberamente recarsi. »

Le elezioni in Germania

I risultati delle elezioni tutti non sono ancora conosciuti, ma fin d'ora si può prevedere che la vittoria è rimasta ai liberali.

Corriere Interno

Consiglio dei ministri

Domani il Consiglio dei ministri discuterà in massima la riduzione della tassa sul sale.

Per gli inondati

Riaperta la Camera, sarà presentato un progetto a favore degli inondati, con provvedimenti simili a quelli del 1872 per Ferrara.

Solve et repete

La Corte di Cassazione di Roma in una sentenza di cui fu estensore il consigliere Grimaldi risolve un punto importantissimo per l'Erario nelle considerazioni della tassa di Dazio Consumo; la Corte riconobbe cioè che anche per le quistioni riferibili a detta tassa, vige ed ha effetto per l'Erario, e per questo a favore degli appaltatori del Dazio Consumo, il noto privilegio del *Solve et repete*.

Il Consiglio superiore di P. I.

Il consiglio superiore dell'istruzione pubblica nel porre fine a suoi lavori della sessione ordinaria d'autunno, ha votato a grande maggioranza le modificazioni proposte dalla Commissione al disegno di regolamento presentato dall'on. ministro, per l'esecuzione della legge sugli istituti femminili di magistero.

I pagamenti metallici

L'onor. Berti si occupa assiduamente coi rappresentanti dei vari istituti di credito per scongiurare le difficoltà che potrebbero reare al commercio la ripresa dei pagamenti metallici.

Ieri tenne una lunga conferenza col comm. Gallo direttore della Banca Nazionale e chiamò poi telegraficamente a Roma il Consiglio ed il direttore del Banco di Napoli.

Corriere Veneto

Chioggia. — Le truppe di ritorno dai paesi inondati furono accolte con entusiasmo dalla popolazione di Chioggia. Venne fatta una imponente dimostrazione all'esercito.

Dolo. — Al Dolo fu offerto un banchetto agli ufficiali dell'esercito, che si distinse per valore e coraggio nel salvataggio degli inondati in quel distretto.

Vi assistevano i sindaci di Dolo, Campolongo, Strà, Vigonovo, il Pretore, il delegato Canilli e numerosi cittadini.

Le autorità di Campolongo offerirono una pergamena alla I compagnia del X reggimento, in ricordo del valoroso salvataggio.

Fu brindato al Re, all'esercito, alla patria.

Dietro proposta del redattore Gustavo M. Yargues, fu inviato un telegramma al re.

S. Stefano del Comelico. — La solita fiera di animali e merci detta d'Ornissanti avrà luogo nella frazione di Santo Stefano del Comelico nei giorni 2 e 3 novembre p. v. Il Municipio procurerà di offrire ai signori concorrenti ogni possibile comodo, affinché questa Fiera aumenti sempre più quella rinomanza in cui è già salita.

Venezia. — La Prefettura già da due giorni ha assnato la intera spesa dell'alloggio e mantenimento degli inondati del Polesine ricoverati in Venezia e Chioggia.

E si sono circa 1500 in Venezia e 600 in Chioggia.

Furono collocati in Venezia, nelle due Caserme di S. Cosmo e dei Gesuiti, a cadauna delle quali presiedono alcuni dei membri del Comitato Provinciale.

Vennero prese le debite misure di cautela per la sorveglianza igienica e di pubblica sicurezza.

Corriere Provinciale

Camposampiero. — Nel 17 corr. m. d'ottobre mentre passava il treno da Padova nel punto fra i ca-

selli 13 e 14 veniva scagliato un sasso che penetrò in una carrozza di prima classe. Fortunatamente non fu colpito alcuno.

Oredesi che sia stato gettato da alcuni ragazzi che giocavano.

Campodoro. — I soliti ignoti penetrarono in quella Chiesa Parrocchiale, e rotto il cristallo di una nicchia spogliarono quell'immagine della Madonna di parecchi oggetti d'oro del valore di lire trentacinque.

Spedaletto Euganeo. — Quasi ogni giorno abbiamo ad accennare a qualche disgrazia, e causa l'abbandono in cui si lasciano d'ordinario i fanciulli. Quest'oggi è la volta della Schiavon Maria, che avendo appena due anni, fu lasciata trastullarsi sola vicino a un fosso, e vi cadeva dentro annegandovisi.

Villa del Conte. — Zecchin Angelo, villico del sito, salì sopra un gelso per potarlo; gli si spezzava un ramo e l'infelice cadeva miseramente a terra rimanendo morto sull'istante.

Cronaca Cittadina

Pei danneggiati dalle inondazioni

Segnaliamo alla pubblica estimazione la nobile gara di beneficenza manifestatasi nel Comune di Carrara S. Giorgio.

Una commissione di cittadini presieduta dal signor Breda, fatta una breve escursione pel paese, raccolse lire trecento; un'altra commissione rappresentata dal sig. Sindaco, dal segretario e da due sacerdoti ne raccolse altre duecento, finalmente la Società Filarmonica offerendo un Concerto e una lotteria di beneficenza in cui furono estratti 124 oggetti trovati tutti nel comune, tirò su una somma di altre 350 L.: in tutto L. 850.

Facciamo le nostre congratulazioni con Carrara S. Giorgio, e desideriamo che le benedizioni dei miseri inondati valgano alla prosperità del simpatico e generoso paesello.

Programma. — Il Comitato esecutivo della Associazione costituzionale progressista, del Circolo Italia, e del Rurale hanno l'onore di avvertire gli elettori del Primo Collegio di Padova che domani sera (27) alle ore 8 1/2 al teatro Garibaldi uno dei candidati liberali, l'avv. Carlo Tivaroni, esporrà il proprio programma agli elettori.

Circolo Italia. — Questo Circolo è convocato per stasera 26 corr. alle ore 8 1/2 nel teatro Santa Lucia per deliberare:

1° sui modi di continuare la lotta elettorale.

2. Sulla nomina del Comitato di vigilanza.

La Società Libertà e Lavoro fra gli operai di Padova. — Nelle elezioni, deliberò nella seduta del 24 corr. ad unanimità, il seguente ordine del giorno:

« Ferma nei suoi principi, in linea di transazione, concorda all'operato del Circolo Elettorale Italia, ne accetta ed appoggia con tutte le proprie forze le candidature ufficialmente proposte, onde combattere i Conservatori. »

Associazione Costituzionale Progressista. — Lunga e matura fu la discussione delle deliberazioni seguite nella seduta di martedì, di cui furono ieri riportate le conclusioni.

Letta l'elaborata relazione del prof. Beniamino Luzzatti, che oggi pubblichiamo, fu da alcuni soci e specialmente dall'avv. Fanoli e dal profess. Zaniboni espresso il concetto, che la Associazione dovesse proporre più propriamente persone scelte dal suo seno, anziché comprendere fra le sue candidature uomini ad essa non appartenenti o anche di colore, a quanto sostenevano essi, alquanto più avanzato del programma dell'Associazione. Furono anzi a tal proposito indicati alcuni nomi fra i più simpatici del par-

tito liberale, noti per le loro passate benemerenze sia verso il partito, sia verso l'Associazione. Però a tale concetto replicarono con calore e con energia il presidente del Comitato, il relatore, e vari soci, fra cui specialmente il prof. Francesco Turri e l'avv. G. Viterbi, sostenendo il principio a nostro avviso tanto più ampio e più serio, che la riforma dello scrutinio di lista rese necessario anco di largheggiare sui criteri ispiratori della scelta, dovendo aver riguardo a zona molto più estesa abbracciante e la città e gran parte del territorio provinciale, e quindi le speciali candidature avrebbero dovuto rispondere e ad una larga competenza agricola e ad una estesa notorietà.

Si combattè poi il principio che solo i membri dell'Associazione avrebbero dovuto proporsi particolarmente a candidati; in tal guisa infatti si sostituirrebbe alla forza della popolare designazione il consenso ristretto ed oligarchico di pochi: in secondo luogo l'Associazione Costituzionale Progressista rappresenta tutto il partito liberale, che accettando la monarchia, come ognuno dei candidati proposti, sostiene i principi democratici, con cui soltanto è possibile d'assicurare la prosperità nazionale. Fu appunto in seguito a tali argomenti, svolti con grande pacatezza di forme e profondità di pensiero dai singoli oratori, che l'Assemblea deliberò a grande maggioranza i nomi proposti.

L'avvocato Tivaroni. — Il giornale concittadino pubblica una... biografia del suo « avversario » l'avvocato Tivaroni. E bisogna riconoscere che quel bozzetto polemico, — se non dice la verità, e meno tutta la verità, e meno ancora niente altro che la verità, — è pur tirato giù d'un buon fiato, e c'è spirito e garbo, e qualche abilità, e persino, in quanto possibile, convenienza nelle forme.

A tempo debito noi pure pubblicheremo la... diremo così, biografia del nostro amico Tivaroni. E perchè sarà la vera, senza avversioni e senza faticismi, risponderà, crediamo, in tutto a quella dell'Euganeo. Fin d'ora però ci pare utile e giusto constatare che il nostro amico Tivaroni non ha che compiuto, e non fa che compiere il proprio dovere, quando, — dopo aver scritta una « bella pagina » nella sua vita, una pagina lunga quattordici anni, dai sedici ai trenta, — desidera e chiede di poter servire attivamente il proprio paese, dove a lui sembra di poterlo più utilmente giovare, ora che, — dice l'Euganeo, — « a Roma non ci sono gli austriaci, » e che « a Montecitorio si fanno le leggi, piuttosto che le fucilate. »

In quanto al valore positivo di Carlo Tivaroni quale oratore ed storico, discorreremo pure con libertà, che l'amicizia, od altra qualsiasi considerazione, non potrebbe menomare. Ma forse l'Euganeo, vantando i pregi aurei del silenzio, ed implicitamente... chi sa? quelli della nullaggine, vorrebbe prepararsi il terreno utile per la glorificazione d'una sua candidatura? Carneade? chi è costui? ha domandato il pubblico, anche dopo che l'avv. Valli ebbe, fra molti oh! e troppi ah! proposta la proclamazione di Milone conte Sambonifacio.

E l'Euganeo pronto: « Silenzio! dal momento che parla poco ed ha fatto nulla, vuol dire che pensa molto. Appunto perchè non ha mai fatta un'arringa, lo si può credere persino un gran oratore; appunto perchè non ha pubblicato nulla, può passar per uno scrittore come se ne danno pochi. Così, in questo basso mondo, fra molti oh! e troppi ah! l'avvocato Valli forma le riputazioni. Vantiamo i meriti del silenzio, quelli dell'inazione, magari della nullaggine, e la riputazione di Milone conte Sambonifacio sarà bell'e creata. »

« È la solita storia » conclude l'Euganeo, il quale dimentica, semplicemente! che i tempi della minorità assoluta delle plebi sono passati, e che

oramai non sarebbe più il caso di tentare il confezionamento di reputazioni, da imporsi colla facilità beata che tanto ha giovato all'incognita Piccoli nell'anno di grazia 1866. E, alieni come siamo da ogni personalità non necessaria, tacciamo di tante grottesche candidature, beatamente imposte in passato. Abbiamo scritto: in passato.

Questo detto, torniamo un momento all'avv. Tivaroni, unicamente per stabilire fin d'ora anche il fatto che il nostro amico, se, nello scorso gennaio, ha posta in qualche modo a Belluno la propria candidatura, — e l'Euganeo sa che non fu eletto per differenza di dodici — 12 — voti, — non l'ha posta per nulla questa volta, nè a Belluno, dove è risorta più che spontanea, nè in Padova dove i suoi amici, tutti i progressisti, l'avrebbero e la hanno posta, lui volente o nolente.

Non, — intendiamoci, che l'avvocato Tivaroni non desideri riuscire deputato. Abbiamo già detto, e ripetiamo, che egli crede preciso suo dovere provarsi a riuscir utile al paese, dove si può più attivamente e direttamente, ora che, « a Roma non ci sono gli austriaci, » e che « a Montecitorio si fanno le leggi piuttosto che le fucilate. »

Ma, oltre che egli ha diritto di apprezzarsi, meglio che, per buona fortuna, non voglia apprezzarlo l'Euganeo, gli diano dunque torto i suoi concittadini se reputa di valere e di poter riuscire utile, quando il consenso unanime dei progressisti di Padova, e di Belluno, lo chiama a rappresentarli. Gli diano torto se non si crede in diritto di respingere questa o quella prova di piena fiducia.

« Questa doppia candidatura, — insinua l'Euganeo — è una doppia canzonatura. » E noi non domanderemo ai Padovani ed ai Bellunesi, i quali conoscono Carlo Tivaroni, se valga la pena di replicare. Punto fermo senz'altro.

I candidati progressisti. — Per la verità — che l'Euganeo conosceva, — crediamo utile dichiarare che le candidature nostre non vennero precisamente accettate dal cosiddetto Comitato elettorale rurale, formato dalla Progressista di Carrara S. Giorgio. Le candidature furono naturalmente concordate fra tutti i liberali del Collegio, ma la proclamazione, — come risulta parzialmente anche dalla relazione sull'adunanza dell'Associazione rurale, ieri pubblicata, — avvenne in quest'ordine: I° Associazione rurale — II° Circolo Italia — III° Associazione progressista.

Riguardo alla scelta di un « carneade blasonato quale si è il conte Marcello », dato e non concesso che sia un carneade, dato e non concesso che sorprenda veder candidato nostro « un blasonato » mentre siamo progressisti e dunque non una casta, non una consorte, e non esclusivi, oh via, val meglio un carneade blasonato il quale ha un passato meglio che incensurabile e potrà avere un degnissimo avvenire, che cento conti Milone di Sambonifacio, sciupati e peggio cento volte sinora, anche nel riguardo politico.

Piccinerio. — La piccineria nostra, è e sarà, con modestia equa, « quotidianamente confessata » di fronte a Zanardelli, il « farabutto di genio. » E non accettiamo nomignoli. Li abbiamo provocati, sapendo perfettamente che ne sarebbe venuto ciò che noi volevamo. Se Zanardelli è « un farabutto » grazie replicate.

Al giornale degli eruditi e dei curiosi. — L'Euganeo rinvia a voi per la risposta ad un quesito da esso, — niente di vuoto sotto il sole, — non saputo risolvere. Voi invece avete già capito senza dubbio che il cosacco sotto larva di russo dell'articolo di fondo nostro, è, e non potrebbe non intendersi, il partito moderato, e Minghetti per esso. Verissimo del resto che ogni russo è un po' cosacco, e viceversa. E più vero ancora che ogni sbandato è un po'

russo. Grattate a dovere quei liberali, della prima o dell'ultima ora, e ci troverete gli autoritari, e — non ci fosse ciò che hanno operato, nel periodo propriamente rivoluzionario, per la patria e contro i preti, — potremmo dire: gli assolutisti.

Il nostro silenzio. — A quando vi piace, carissimo Eugenio. Abbiamo detto che ci sentiremo tentati a non rispondere, mai che non risponderemo. Abbiamo detto che un nostro candidato non vorrebbe essere difeso, mai che non lo difenderemo. E non smetteremo le nostre « arie », fossero magari « d'educanda », finché potranno essere distinte dalle vostre « zoliane ». E a ciascuno il suo.

Manovre elettorali. — « Un operario di scrivere ».

Prego i miei confratelli operai a non lasciarsi cogliere nel tranello che si cerca di tendere loro: questa mattina si affissero per la città degli avvisi che raccomandano specialmente agli operai l'elezione del Co. Milone Sambonifacio, come quegli che ha sempre dato lavoro agli stessi, e che ha diritto alla loro riconoscenza.

Questo è un modo qualunque immaginato dalla Costituzionale per puntellare il più pericolante dei suoi candidati, che figura nella sola sua lista.

Noi gridiamo all'erta, perché l'avviso è sottoscritto — Alcuni elettori della Savoia e dell'Italia — il che equivale all'essere anonimo.

Difidate di quest'uomo che ha aderenze clericali, e che è un conservatore di tre cotte; diffidate di chi viene raccomandato l'elezione sia pure con speciosi argomenti; egli darà anche lavoro a 20 o a 30 di voi, ciò è suo dovere essendo un censito gaudente, ma al Parlamento non sarà egli l'amico del popolo, non sarà egli che voterà trasformazioni d'imposte a sollievo dei poveri, e a danno conseguente, per quanto parziale dei ricchi; per venti cui darà lavoro in Padova, ne opprimerà migliaia in Parlamento votando leggi a voi dannose.

Elezioni politiche. — Per effetto della legge 24 settembre 1882 N. 999 (Serie 3.) testo unico e del R. Decreto 2 ottobre corr. N. 1019 (Serie 3.), i Comuni Politici per la elezione dei tre deputati al Parlamento Nazionale del I Collegio di Padova, sono convocati nel giorno 29 ottobre corr. ed in caso di ballottaggio nel successivo 5 novembre p. v. alle ore 9 ant.

Gli elettori politici di questo Comune sono ripartiti in 15 Sezioni secondo l'ordine alfabetico dei loro cognomi e nomi, ed il corrispondente ordine numerico progressivo con cui sono iscritti nella lista generale; ed ogni Sezione si radunerà in una sala separata.

La costituzione delle singole Sezioni e la designazione delle sale per le rispettive adunanze, appariscono dalla Tabella che segue:

Dal n. 1 al 400, Sala della Ragione nel Palazzo Municipale. — ingresso da Via Municipale.

Dal n. 401 al 800, Sala del Giudice Conciliatore nel Palazzo Municipale. — idem.

Dal n. 801 al 1200, Sala a pianterreno delle Scuole nella Reggia Carrarese. — Corta Arco Valaresco.

Dal n. 1201 al 1600, Sala a pianterreno delle Scuole nella Reggia Carrarese. — V. Accademia.

Dal n. 1601 al 2000, Sala principale al 1° Piano della Scuola Scalcerle. — Via Concarola.

Dal n. 2001 al 2400, Sala delle Scuole a S. Francesco al pianterreno. — Via Selciato del Santo.

Dal n. 2401 al 2800, Sala di Ginnastica al 1° Piano nelle Scuole a S. Francesco. — idem.

Dal n. 2801 al 3200, Aula lettera E al Piano terreno nella R. Università. — Via Università.

Dal n. 3201 al 3600, Aula lettera F al pianterreno nella R. Università. — idem.

Dal n. 3601 al 4000, Sala di disegno nelle Scuole Tecniche. — Via Schiavin.

Dal n. 4001 al 4400, Sala della Classe II nel R. Ginnasio Liceo. — Riviera S. Giorgio.

Dal n. 4401 al 4800, Sala della

Classe V nel R. Ginnasio Liceo. — idem.

Dal n. 4801 al 5200, Sala del Consiglio della Camera di Commercio. — Volto dell'Orologio in Piazza Unità d'Italia.

Dal n. 5201 al 5600, Sala delle sedute nel Teatro Nuovo. — Piazza Forzate.

Dal n. 5601 al 5743, Sala dei Concerti nell'Istituto Musicale. — Via Maggiore.

Ciascun elettore riceverà dal Municipio il proprio certificato d'iscrizione nella lista, sul quale sarà indicato la Sezione a cui appartiene e la sala in cui dovrà recarsi a votare.

Nessuno potrà entrare nelle sale delle adunanze durante le operazioni elettorali, né dare il proprio voto presso la rispettiva Sezione, senza mostrare il certificato d'iscrizione suddetta.

Gli elettori che non avessero ricevuto entro il giorno 25 corr. il proprio certificato d'iscrizione, o lo avessero smarrito, sono vivamente pregati di recuperarlo presso questo Ufficio Municipale di Anagrafe durante l'orario d'Ufficio, e nei giorni dell'elezione dalle ore 8 a. alle 4 p.

Continua la musoneria del tempo. — A leggere certi giornali fa grande meraviglia il vedere come essi, non ostante le gravi preoccupazioni prodotte dalle prossime elezioni politiche, vadano a discutere sulla influenza della luna sullo stato del tempo.

È verissimo che ognuno ricorda i vecchi proverbi riguardanti la luna; chi può non occuparsi di quella pallida abitatrice del cielo, che inargenta del suo raggio la nostra terra, e imbiancandone le case coopera a rendere tanto incantevoli le notti? Si potrebbe forse negarle ogni importanza e paragonarla a un qualunque lumicino da notte?

Chi non conosce il proverbio latino: *tertia et quarta qualis, tota luna talis*, (il numero indica le giornate) proverbio tanto antico? Non si sa poi che c'è anche il ripiego del *si decima fallit?*

Benedetti i *ma* e i *se!*

Con questi *ma* e *se* si ha sempre ragione, specialmente quando si ha torto. Così dicasi dell'influenza della luna su tante belle cose di questo mondo.

Guardiamo invece alla eruda realtà; e questa, a parte gli influssi della luna e di altri pianeti, ci dice come è qualmente lassù nel cielo non si intende punto di fare giudizio, e che il sole si fa vedere proprio per burla. Nuvole nere, nere, spiranti melanconia, ricompariscono, e nel loro cupo triste ammantato ci tolgono di contemplare il cielo, e quindi ci nascondono la luna.

Essa però, eterna pellegrina, continua il suo corso, e comparando alle volte fra una e l'altra nube, pare irrida ai nostri guai.

O astrologhi, fate pure a meno di fare calcoli sovra di essa. Essa tanto quanto non ci bada e tira avanti: i guai dei mortali non la riguardano punto.

Nomine. — Sappiamo e riportiamo colla più sentita compiacenza che gli egregi sig. Breda dott. Achille e Luzzatto dott. Beniamino finora semplicemente incaricati, venivano definitivamente nominati professori straordinari presso la facoltà medica della nostra Università, a coprire il primo la cattedra di sifilografia e dermatologia, ed il secondo di patologia speciale medica.

La stima che entrambi gli egregi professori godono presso tutta la cittadinanza, e la fiducia che meritamente si sono conquistati colla loro valentia, ci dispensano dal tessere gli elogi; ci limitiamo a mandare ad entrambi le nostre più vive congratulazioni.

Furto. — Il signor Guarnieri, negoziante domiciliato in Riviera San Giorgio, aveva una serva, la quale era tutt'altro che il modello delle serve.

Difatti faceva sparire ora questa ed

ora l'altra somma, e perfino in certa circostanza si rilevò che aveva indosso una camicia del suo padrone.

Dall'oggi, dalli domani, fu scoperto di che cosa trattavasi. E la serva infedele, avendo dovuto confessare i replitati furti, finì col cadere nelle braccia della questura, i cui agenti la arrestarono.

Altro furto. — Giuseppe Pacagnella, oste all'insegna delle Quattro Barchette a San Gaetano venne, la scorsa notte visitato da alcuni ignoti, che devongli essere tutt'altro che amici, ma i quali senza dubbio devono avere opinione essere lui molto denaroso.

Difatti dal cortile interno dell'osteria, per un piccolo finestrino della cucina, si introdussero in questa e vi rubarono sei lire.

Invero i ladri per tanta fatica non ebbero adeguato compenso. Alla giustizia spetta compensarli a dovere.

Terzo furto. — I soliti ignoti penetrarono nella cucina di certo Antonio Tormene, e vi rubarono due caldaie di rame del valore di lire 14. Il Tormene erasi dimenticato di chiudere la porta; se ne ricorderà un'altra volta.

Schiamazzi notturni. — Anche la scorsa notte furono dichiarati in contravvenzione due individui perchè si permettevano coi loro schiamazzi di turbare il sonno dei dormienti. Benissimo.

Programma dei pezzi di musica che darà la Banda del 40° fanteria stasera 26 ottobre dalle ore 8 alle 10 pom. in piazza Pedrocchi.

1. Marcia — *Souvenir* — Fruscione.
2. Sinfonia — *Maria de Medici* — Mifsud.
3. Mazurka — *La Vezzosa* — Persiani.
4. Gran Duetto — *Gli Ugonotti* — Meyerbeer.
5. Valzer — *Mademoiselle Printemps* Klein.
6. Atto III° *L'Africana* — Meyerbeer.
7. Galoppo — *Bavardage* — Strauss.

Una al di. — Dialogo colto a volo:

— Ebbene, come va? Lo scrittore ignoto di lettere anonime continua a perseguitarti?

— Ah, mio caro! tutti i giorni ne ricevo una.... Ho pensato di farla finita, mandandogli due padrini.

— Ma se non sai chi sia?

— Hai ragione, perbacco!.... ma gli scriverò una lettera.... perchè mi dia il suo indirizzo.

Bollettino dello Stato Civile del 23.

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 3.

Matrimoni. — Tosi Alessandro fu Michele negoziante, celibe, con Lazzeretti Leopoldo di Vincenzo, nubile, benestante, entrambi di Padova.

Morti. — Torin Gironazzo Marina fu Giuseppe, d'anni 61, domestica, vedova. — Camporese Camporese Teresa fu Angelo, d'anni 44, casalinga, coniugata, entrambi di Padova.

Facco Antonio fu Eugenio, d'anni 25, carettere, celibe, nubile, di Busiagio di Campodarsego.

Ultime Notizie

La Venezia ha da Roma (25):

« Continua il miglioramento dell'on. Depretis. »

Domani si terrà Consiglio di ministri onde risolvere le questioni più urgenti.

Depretis si recherà a Napoli solo dopo le elezioni. »

Leggiamo nella *Rassegna*:

Conformemente alle promesse del discorso di Stradella, sarà subito nominato il nostro ambasciatore a Parigi. La scelta non è ancora definitivamente fissata; ma pare definitivamente escluso il nome dell'on. senatore Alfieri.

Continuano le trattative col governo di Madrid per la rinnovazione del trattato di commercio Italo Spagnuolo che scade in questi giorni. La proroga, avrebbe luogo pel tempo richiesto a condurre a fine i negoziati del nuovo trattato; essa sarebbe stabilita sul regime della nazione più favorita.

Notizia da Vienna escludono nell'attentato contro il Re di Serbia il movente politico. Para trattisi solo di vendetta personale. Gli atti dell'inchiesta incoata vengono però tenuti segreti.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 25. — Il processo di Chalon sur-Saone fu rinviato ad altra sessione, in causa di minacce di morte dirette ai giurati. I fatti di Lione minacciano di riprodursi a Macon.

Grande burrasca nel canale della Manica.

LIONE, 25. — Proclami rivoluzionari vennero affissi nei docks di Marsiglia minaccianti di morte Grevy, i ministri, i prefetti ed i capitalisti.

LONDRA, 25. — (Comuni) — Approvata la proposta di Gladstone di discutere la riforma del regolamento della Camera. Gladstone annunzia che la corrispondenza d'Egitto si presenterà subito. Soggiunge che pendono riguardo all'Egitto questioni delicate e difficili. Il governo ignora se potrà presentare alla Camera in questa sessione il progetto relativo.

LONDRA, 24. — Camera dei Lordi. Granville proporrà un voto di ringraziamento all'armata d'Egitto e domanderà l'aggiornamento fino al 10 novembre.

Salisbury interpellerà giovedì il governo sulla questione d'Egitto.

CAIRO, 24. — La corrispondenza di Araby data da due anni; venne sequestrata stamane e consegnata a Malet; comprende la corrispondenza con Costantinopoli, ed i processi verbali delle sedute segrete del ministero presiedute da Mahom.

LONDRA, 24. — Camera dei comuni. — Churchill ha domandato l'aggiornamento per protestare contro la sessione straordinaria.

Gladstone combatte la mozione che viene respinta con voti 209 contro 142.

CAIRO, 25. — La corrispondenza di Araby pascià con Costantinopoli contiene lettere importanti di Ahmed, Essad, Dervisch ed altri e specialmente una lettera dell'aiutante del Sultano, evidentemente scritta d'ordine del Sultano. Gli avvocati domandano una dilazione per tradurre le lettere e udire i testimoni di Costantinopoli. Quaranta testimoni a discarico sono diggià iscritti. Kadri pascià, agente del Sultano, visitò Riaz pascià. Dicesi che il sultano domandi l'annullazione del processo.

MADRID, 25. — La formazione del partito serranista incontra difficoltà; molti ricusano di abbandonare i principii repubblicani.

ROVIGO, 25. — Il Po è calato da ieri di 25 centim. è a 0.20 sottoguardia. A Fossa Polesella a 0.82 sottoguardia. L'inondazione del Polesine superiore a 0.35 sottoguardia, inferiore 2.09 sottoguardia. Convogliando l'acqua delle valli veronesi la diminuzione è sempre poca, cioè 1 o 2 centim. per giorno.

BUDAPEST, 25. — La delegazione austriaca elesse all'unanimità Incolka a presidente. Il governo presentò il bilancio per 1883. Le spese ordinarie di guerra sono 102.800.000 fiorini. Le spese straordinarie 87.100.000; e le spese dell'occupazione della Bosnia fiorini 89.100.000.

PARIGI, 25. — Il Paris parla della esistenza di una vasta organizzazione rivoluzionaria in tutta la Francia divisa in federazioni regionali. Il comitato dirigente siede a Ginevra.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Unico Prestito a Premi

con interesse capitalizzato della

CITTA' di GENOVA

autorizzato con R. Decreto

Il Municipio di Genova ha deliberato di contrarre questo prestito per la somma di sette milioni e 500 mila lire allo scopo di attivare alcune opere di evidente utilità pubblica.

IL 2 NOVEMBRE 1882

ha luogo la semestrale estrazione coi seguenti premi:

1 da Lire . . .	50,000
1 » . . .	10,000
1 » . . .	5,000
5 » . . .	1,000
8 » . . .	500
4 » . . .	265
636 » . . .	135

in totale tra premi e rimborsi per

LIRE 210,000

Notizie. — Tutte le obbligazioni di questo Prestito devono sortire premiate od al minimo rimborsate. Il rimborso che in questo periodo è di lire 165, aumenta poco a poco sino a lire 200.

La durata del Prestito si riduce a soli 36 anni — le estrazioni hanno luogo ogni sei mesi: 1. Maggio e 1. Novembre. — Le obbligazioni non hanno serie ma il solo numero.

Di questo prestito ci restano ancora disponibili poche centinaia di obbligazioni che mettiamo in vendita al prezzo di

Lire 145 cadauna

e si concorre immediatamente per intero ai premi e rimborsi della suddetta e successive estrazioni.

Si vende altresì le stesse obbligazioni (con l'aumento dell'interesse) con facoltà di farne il pagamento in rate da L. 5 pagabili il primo d'ogni mese, inviando o sborsando prima del 1. maggio 2 rate anticipate e l'acquirente concorre per intero ai premi come se avesse interamente pagata la somma stabilita.

1700 PREMI

abbiamo già pagati di detto prestito ai nostri clienti fra i quali uno di L. 100,000 il quale aveva acquistata la cartella con pagamento rateale.

I premi si pagano senza alcuna ritenuta in tutte le città italiane ed all'estero.

Il credito illimitato di cui a buon diritto gode la città di Genova per la sua importanza commerciale — l'importanza dei premi — la puntualità nei pagamenti sono le ragioni che nel raccomandare ai nostri clienti l'acquisto di dette obbligazioni siamo certi di non sbagliare, poichè dette obbligazioni sono destinate percorrere un rapido cammino in breve si vedranno negoziare oltre il loro valore nominale.

Significare se in caso di viacita si desidera essere avvisati colla massima segretezza a mezzo lettera o telegramma. Ad ogni richiesta unire cent. 50 per spese d'innoltr. Gratis si spedisce il bollettino dell'estrazione. Rivolgersi prima del 1° Novembre al Banco Illi Croce fu Marie Genova, Piazza S. Giorgio, 32, p. p. (Casa fondata nel 1874).

2766

Stabilimento di Scherma e Ginnastica

Cesarano (Via Maggiore)

Col 1 ottobre comincerà l'orario invernale restando aperto lo Stabilimento dalle 7 ant. alla mezzanotte a comodo dei signori soci.

Le lezioni speciali di ginnastica, ballo e portamento ai fanciulli e fanciulle, avranno luogo dalle 3 1/4 alle 4 1/4 del lunedì, mercoledì e venerdì per le fanciulle; martedì, giovedì e sabato per i maschi.

Contro il freddo e l'umidità

PREMIATA FABBRICA

TAPPETI DI COCCO

detti senza fine

Tappeti Ju e, Manilla ecc. ecc.

P. Bussolin - Venezia

Nettapedi d'ogni forma e misura

Si assume qualsiasi frittoria per città e campagna, con Deposito in Padova presso G. B. Milani — Via Eremitani, 3306 sotto gli uffici della Società Veneta ove trovasi anche l'antico deposito delle vere americane Macchine da cucire, Elias Hovve J. originali — prezzi fissi. 2844

2844

APPARTAMENTO

VUOTO O MOBIGLIATO

d'affittarsi an he subito

Piazza Garibaldi, 1128.

2853

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCHE

VIGLIETTI DA VISITA

A

L. 150 AL CENTO

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste *Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,*

DEL PROF. DOTTORE LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (Vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würzburg — 3 giugno 1871, 12 sett. 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uterini, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia **Ottavio Galleani** che **sola ne possiede la fedele ricetta.** (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.)
 Onorevole Signor Farmacista **Ottavio Galleani, Milano.** — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** prof. **Porta**, non che **flacon polvere per acqua sodativa**, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le **Blennorragie si recenti che croniche**, ed in alcuni casi **catarrhi e restringimenti uretrali**, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. **Porta.** — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **D.ro Bazzini Segretario del Congresso Medico.** — Pisa, 21 sett. 1878.
Contro Vaglia Postale o B. B. di L. 2,20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco porta la istruzione chiara sul modo di usarlo.
— Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di **OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).**

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornello, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiate, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durier, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F, farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

Tartufi Le trifole di Avellino sono le migliori d'Italia per grandezza e fragranza. — Un cestino contenente un kilo netto di tartufi freschissimi e d'ottima scelta sarà spedito franco per tutta Italia a mezzo di *pacco postale* a chiunque invierà vaglia di L. 8 — a D. POLIDORI in Avellino. — Desiderandosene quantità maggiore, basterà aggiungere L. 7 per ogni kil. successivo.

LA TIPOGRAFIA
 del giornale
 Il Bacchiglione Corriere-Veneto
 ESEGUIsce
Viglietti da Visita
 A LIRE 1.50 AL CENTO

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in Milano. Via Pasquirolo, N. 14.

Il più gran successo di Libreria verificatosi in Italia

BIBLIOTECA UNIVERSALE

Copie 25,000 di tiratura d'ogni volume ANTICA E MODERNA Copie 25,000 di tiratura d'ogni volume
 a Centesimi 25 il volume

Raccolta di lavori letterari dei migliori autori di tutti i tempi e di tutti i paesi

Storia - Filosofia - Politica - Poesia - Arte - Teatro - Romanzo

L'eleganza e l'accuratezza dell'edizione congiunte al massimo buon mercato in questa nuova importantissima pubblicazione non si potevano realizzare che basandosi sulla probabilità di uno spazio veramente straordinario, ed infatti, la confidenza che l'editore aveva riposta nell'accoglienza che il paese farebbe a questa sua nuova impresa è stata compensata dal più splendido risultato.

Dei primi volumi della Raccolta vennero già fatte parecchie ristampe ed i nuovi vengono man mano stampati in edizioni d'oltre 25,000 copie cadauna. E questo il primo esempio in Italia d'un così grande successo Librario.

La stampa di questa importantissima Collezione verrà sempre eseguita con tipi speciali, su carta di lusso levigata, e ne verrà regolarmente pubblicato un volume ogni settimana.

Dei varii volumi venne pure approntata una legatura in tela che si rilascia coll'aumento di soli 15 centesimi.

Rimane sempre aperto l'abbonamento ai primi 30 volumi ai seguenti prezzi:

Prezzo d'abbonamento ai primi trenta volumi:

	In brochure	Allegati in tela
Franco di porto in tutto il Regno	L. 7 —	L. 11 —
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	> 8 —	> 12 —
Unione postale d'Europa e America del Nord	> 10 —	> 14 —
America del Sud, Asia, Africa	> 14 —	> 18 —
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Paraguay	> 16 —	> 20 —

Un volume separato nel Regno

Legato in brochure, Cent. 25 — In tela, Cent. 40.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore **EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.**

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
 ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
 MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
 da mezzo Litro 1,50

Collegio - Convitto Arcari in Casalmaggiore

(PROVINCIA DI CREMONA)

Suole Elementari, Tecniche e Ginnasiali pareggiate alle governative

Il collegio convitto di Canneto sull'Oglio ivi fondato dal sottoscritto nel 1860, fu nel 1877, per ragioni di pareggiamento di scuole, trasportato a Casalmaggiore, e vi esiste da cinque anni, frequentato da buon numero di allievi, provenienti da varie parti d'Italia, non escluse la Sicilia e la Sardegna. — Il locale, per il collegio, è il palazzo Fadigati, il più grande e il più bello di Casalmaggiore, costruito principescamente, e mirabilmente adatto per uno stabilimento di educazione. — Per postura e salubrità non è inferiore a quello di Canneto, quando non lo vinca in ampiezza e magnificenza. — La spesa annuale, per ogni convittore, *tutto compreso* (mantenimento istruzione, tassa scolastica non governativa, libri da scrivere, album da disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, bettinatrice, lavandaia, stiratrice ed acconciature agli abiti) è, per gli alunni, delle classi elementari, di lire 430; e per quelli delle scuole ginnasiali e tecniche, di lire 480. — Mediante questa somma, da pagarsi in quattro uguali rate anticipate (15 ottobre, 1° gennaio, 15 marzo e 1° giugno), l'alunno viene fornito, come sopra, per un anno scolastico, e il genitore non incontra altra spesa, all'infuori di quella per i libri di testo.

Per maggiori informazioni, per le iscrizioni e per avere il programma rivolgersi in Canneto sull'Oglio al sottoscritto.

1 agosto 1882.

2807

Cav. Prof. **Francesco Arcari.**

(4 Medaglie d'oro) Febbrifugo D. Monti (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le **febbri intermittenti, quotidiane, terzane**, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla **milza**, al **fegato**, **l'emicrania**, **debolezza di stomaco**.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castelfranco Veneto. — Deposito in Padova da **Cornello e Dalla Barata** — in Vicenza da **Valeri**.

Con Vaglia di Italiano Lire 2.00 pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780



PEJO

ANTICA FONTE FERRUGINOSA



L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **PEJO** non prende più **Recoaro** o altre che contengono il **gesso** contrario alla salute.

Si può avere dalla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, **esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta**, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **Antica-Fonte-Pejo Berghetti**.

Il Direttore **C. BORGHETTI**.

In Padova depositi principali presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Pietro Cimogotto, Via Pozzetto, 236 C.**, e dai sigg. **Pianeri Mauro e C.** 2705